

Primo piano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 5

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Il manifesto 1987 della Croce Rossa in copertina

Aiutare con il cuore

La Croce Rossa Svizzera ha affidato la creazione del manifesto della Croce Rossa 1987 a un corso di grafica della scuola Arti e Mestieri di San Gallo. Il bozzetto definitivo è di Urs Otto, il quale ha descritto per «Actio» lo svolgimento del lavoro. Presentiamo inoltre altri tre bozzetti di manifesti.



La richiesta di un manifesto per la Croce Rossa ci ha offerto lo spunto per un lavoro valido e interessante, ma molto impegnativo. Interessante anche perché sapevamo che i grafici, una volta terminati, non avrebbero fatto la solita fine, inghiottiti da un raccoglitore, ma avrebbero trovato un'utilizzazione pratica.

Studiando il materiale sottopostoci mi resi conto dell'enorme raggio di azione e dei molteplici servizi offerti dalla Croce Rossa; ciò rendeva più complessa la rappresentazione grafica. Per trovare una visualizzazione che riunisse tutti i campi d'azione della CRS mi decisi per un'immagine quanto più possibile neutra, aspecifica. Rinunciai pure a rappresentare dolore, tristezza e miseria, volevo che il bozzetto creasse un'impressione positiva e serena.

Considerato che il simbolo della Croce Rossa possiede un

ampio raggio di riconoscimento presso il pubblico e allo stesso tempo simboleggia le più svariate funzioni e opere di questa istituzione, mi concentrai sulla forma-base della croce. Scoprii così che con una piccola variazione dei due bracci vicini si creava un simbolo nuovo e cercai di riunire questi due concetti, Croce Rossa e cuore, in un unico simbolo. Dopo aver sperimentato varie tecniche come il disegno e il collage con risultati poco soddisfacenti, mi decisi per l'immagine fotografica. Lo slogan «Aiutare col cuore» non serve solo a sottolineare l'immagine, ma ha una sua efficacia autonoma.

Sono molto felice nel sapere che il mio bozzetto servirà per il manifesto e mi auguro che la colletta sia un vero successo.

Urs Otto

Sono convinta che la rappresentazione concreta di bisogno commuova maggiormente la gente e di conseguenza la inciti a donare, che non delle immagini positive. È necessario mostrare le ragioni per le quali si deve contribuire con offerte. Questo si ottiene più facilmente con immagini negative, piuttosto che mostrando gli aiuti già effettuati. Come mezzo ho scelto l'illustrazione libera perché offre una maggiore profondità interpretativa che con, ad esempio, la fotografia.

Andrea Wicki

Il mio scopo era di creare un manifesto il più possibile informativo. Ho ricercato perciò una soluzione tipografica. Dopo vari tentativi mi ha colpito una frase di Henry Dunant che a parer mio documenta in poche parole gli scopi e i compiti della Croce Rossa. Ho studiato questa frase e sono approdata infine ad una semplice soluzione tipografica. Volevo che richiamasse l'attenzione tra la varietà dei manifesti e al contempo mettesse sotto gli occhi di chi guarda l'opera svolta dalla Croce Rossa.

Jeannine Bromundt

All'inizio del lavoro mi sono prefissa il compito di risvegliare la simpatia e creare un rapporto personale con l'idea che, aiutare il prossimo, significa dare scopo e gioia alla propria vita. Studiai dunque le possibilità di una rappresentazione visiva, e un'idea mi parve particolarmente originale, e cioè l'uso simbolico della coperta di lana. La notizia che il mio bozzetto è stato scelto al secondo posto mi riempie di gioia.

Marietta Schlegel

